



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Gentile Consigliere
Devid Moranduzzo

e, p.c.:

Al
Servizio Transizione ecologica, verde e parchi

Gentile
Assessore alla transizione ecologica e digitale

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta n. 111/2026 di data 2.4.2026 a firma Moranduzzo, avente ad oggetto: «Sicurezza del patrimonio arboreo e l'efficacia dei sistemi di monitoraggio preventivo a seguito degli eventi meteorologici del 26-27 marzo 2026». Risposta al Consigliere.**

Si risponde di seguito ai punti dell'interrogazione in oggetto.

Efficacia dei monitoraggi

L'attuale sistema di monitoraggio della stabilità degli alberi si basa sulla valutazione di stabilità arborea (Visual Tree Assessment, di seguito VTA) secondo le indicazioni della Società Italiana di Arboricoltura SIA con le classi di propensione al cedimento (da D elevata ad A bassa). Non tutti gli alberi censiti sono sottoposti a controllo VTA. Si è data priorità agli alberi di dimensioni superiori ai 20 cm di diametro del tronco in cortili scolastici ed a 25 cm di diametro in giardini e alberature stradali. Si stima che circa il 25% gli alberi censiti abbia una scheda di VTA, con valori percentuali variabili tra i vari quartieri cittadini. Nell'ultimo anno 2025 ed inizio 2026 sono stati verificati circa un migliaio di alberi. Le indagini strumentali, tra cui le prove di trazione vengo effettuate su un numero limitato di alberi, quando il tecnico valutatore lo ritiene necessario. Per la valutazione degli alberi sono infatti impiegate anche altre indagini diagnostiche come il resistograph e la tomografia. Preme precisare che le indagini strumentali sono uno strumento impiegato per integrare la valutazione di stabilità arborea e che anche queste prove non danno la certezza assoluta sulla reazione della pianta ad eventi estremi: il rischio è azzerabile infatti solo con la rimozione delle piante.

Protocollo Scuole e Aree Sensibili

Gli alberi presenti nelle strutture scolastiche che hanno una valutazione di stabilità seguono le tempistiche di ricontrollo stabilite dalla valutazione tecnico esterno (da 6 mesi nella classe C/D di maggior propensione al cedimento a 5 anni nella classe A di

Segreteria generale

Ufficio Consiglio comunale

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. ven. 8.³⁰-12.⁰⁰ o su appuntamento



minor propensione al cedimento). Resta tuttavia la possibilità per il tecnico comunale forestale di segnalare la necessità di controlli aggiuntivi urgenti e infatti sono state segnalate alcune possibili criticità sul territorio cittadino che verranno valutate con urgenza, anche a seguito dell'evento estremo verificatosi a fine marzo.

Investimenti in Prevenzione

Non vi è un budget dedicato annuale all'interno del bilancio riservato alla valutazione di stabilità degli alberi e non vi è nemmeno una voce dedicata alle potature. La spesa per tali interventi è compresa nelle manutenzioni ordinarie, straordinarie e spese tecniche.

Tempistiche del Piano Arboreo

Il Piano Arboreo prevede un cambio di approccio per la valutazione di stabilità degli alberi che consideri la vitalità dell'albero, la presenza di difetti, di patologie, la sua dimensione e la valutazione dei possibili bersagli che possono venir colpiti dall'accidentale caduta di un ramo o di un albero. Tale approccio considera quindi una valutazione di probabilità di rischio arboreo, ricordando che il rischio non è annullabile ma mantenendolo sotto la soglia di accettabilità del danno. Il Piano Arboreo è in fase di sperimentazione, saranno necessari alcuni anni prima di avere una chiara valutazione di questo approccio. Viene quindi mantenuto l'attuale monitoraggio delle piante con la metodologia delle classi VTA.

L'Ufficio Parchi e giardini ha anche realizzato una sperimentazione su un migliaio di piante, nell'anno 2023, con la realizzazione dei cosiddetti gemelli digitali: le tecniche di rilievo, mappatura, riconoscimento alberi e monitoraggio usando dati satellitari infatti è una prospettiva importante di supporto nel settore del verde. La sperimentazione ha però evidenziato come le tecniche siano ancora da affinare per una implementazione estesa e abbiano ancora evidenti limiti (difficoltà nella riconoscibilità specie, sovrapposizioni chiome, limiti nell'individuazione degli individui arborei e nella interpretazione delle criticità delle piante) tali da rendere ancora tali tecniche non sicure per quanto riguarda la verifica di stabilità e di patologie delle piante.

L'uso di dati satellitari si è invece rivelato utile per il rilievo delle aree verdi non comunale, con individuazione delle superfici prative e arboreo-arbustive, come riportato nel Piano del Verde e per stime sui servizi ecosistemici prodotti.

Responsabilità Civile

Gli eventi meteo estremi quali quello del 27-28 marzo 2026 sono eventi di tipo imprevedibile, la cui portata ed i cui effetti non sono preventivamente stimabili. Le valutazioni di stabilità arborea sono redatte da tecnici esterni abilitati e nella valutazione si considera l'attuale situazione dell'albero. Restano tuttavia degli aspetti non completamente conosciuti e conoscibili, quali ad esempio il tipo di terreno sul quale è stato messo a dimora l'albero o danni apportati nel tempo all'apparato radicale.

A tal riguardo vanno evitati allarmismi che associno gli alberi a pericolo imminente ed ingestibile, onde evitare che gli alberi su proprietà privata vengano abbattuti in un eccesso di prudenza. A tal proposito l'Amministrazione comunale ritiene di valutare



COMUNE DI TRENTO

l'adozione di un regolamento di tutela e valorizzazione del verde che dia indicazioni di corretta gestione e manutenzione al verde pubblico e privato.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).